

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-376 del 25/01/2018
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 - ATERSIR - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO CONSUMO UMANO/ACQUEDOTTISTICO IN COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PR). PROC. PR17A0034, SINADOC 26112. PRESA D'ATTO DELL' ESITO NEGATIVO DELLA RICERCA E ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-411 del 25/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzazione n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25.07.2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 del 31.10.2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05.09.2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21.12.2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall' accordo di partenariato 2014 –

2020, sezione 2 “condizionalita’ ex-ante tematiche FEARS” punto 6.1 “settore delle risorse idriche”;

- la comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell’ Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016:0788494 “Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29.01.2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l’ incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che:

in data 20.09.2017 con determinazione n. 5006 è stata rilasciato il provvedimento di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e sondaggi preliminari a favore della Ditta ATERSIR relativo alla domanda di concessione di derivazione presentata in data 11.09.2017, procedimento PR17A0034 in Comune di Pellegrino Parmense (PR) tramite pozzo, per uso consumo umano/acquedotti stico;

in data 02.11.2017, con nota prot. n. 20903, è stato autorizzato un ulteriore sondaggio esplorativo sul foglio 46, mappale 221 del Comune di Pellegrino Parmense (PR)

PRESO ATTO della relazione finale sui sondaggi eseguiti a firma dei tecnici incaricati dal richiedente Dott. Geol. Armando Conti e Dott. Geol. Valter Trucci presentata in data 27.12.2017, acquisita al protocollo col n. 25005;

DATO ATTO che dall’esame della documentazione prodotta agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di cui sopra si evince che entrambi i sondaggi eseguiti hanno dato esito negativo, conseguentemente i lavori sono stati ultimati con il ripristino dei luoghi senza perfezionare la realizzazione del pozzo di sfruttamento, chiudendo di fatto l’ iter di concessione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

1. di prendere atto dei risultati negativi dei sondaggi di cui al Procedimento PR17A0034 effettuati dalla ditta ATERSIR, come da relazione finale a firma dei tecnici incaricati dal richiedente Dott. Geol. Armando Conti e Dott. Geol. Valter Trucci presentata in data 27.12.2017 e acquisita al protocollo col n. 25005;
2. di disporre conseguentemente l’ archiviazione del Procedimento PR17A0034;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;
4. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva facoltà d’effettuare opportuni sopralluoghi al fine d’ascertare lo stato dei luoghi e d’impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell’art. 35 del RR n. 41/2001;
5. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
6. di dare atto, inoltre, che, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
7. di dare atto, infine, che si provvederà all’esecuzione del presente atto notificandolo direttamente all’interessato.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.